



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPrensIVO RAFFAELLO GIOVAGNOLI - RMIC884004**

Via Ticino n° 72 - 00015 Monterotondo (RM) - ☎ 0690623659  
✉: rmic884004@istruzione.it - PEC: rmic884004@pec.istruzione.it - www.istitutogiovagnoli.edu.it  
Codice Fiscale 97197480581

Circolare n. 86

Monterotondo, 21/10/2024

Al personale docente di istituto

**Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99.  
Integrazione a. s. 2024/2025**

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e successive integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTE le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione” DM 254/2012 e la Nota MIUR n. 3654/2018 contenente “Nuovi Scenari”

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

VISTA l'Agenda ONU 2020-2030;

VISTO il D. M. 65/2023 "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali;

VISTO il D. M. 66/2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;

VISTO il D.M. 19/2024 "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1-del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ESAMINATO l'Atto di indirizzo precedente riguardante la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022-23,2023-24, 2024-25 rivolto al Collegio dei docenti e tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il 25/10/2022, per il corrente anno scolastico.

RIBADITO che il Piano dell'offerta formativa triennale e la sua revisione/integrazione è predisposta dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto;

VOLENDO OFFRIRE suggerimenti e garantire l'esercizio dell'Autonomia Didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei docenti, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo).

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE E/O ALLA REVISIONE DEL PTOF A. S. 2023-2024**

### **PREMESSA**

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è da intendersi come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere

organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Pertanto ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle Indicazioni Nazionali, nonché delle caratteristiche e delle esigenze del territorio in cui la scuola opera e dell'utenza a cui rivolge il proprio servizio;
- La revisione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento, visti gli esiti delle prove Invalsi di istituto a. s. 2023/2024;
- Nel PTOF dovranno essere presenti le azioni derivanti dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Nella predisposizione della revisione del PTOF il collegio dovrà tener conto degli obiettivi dell'AGENDA ONU 2020 -2030;
- L'offerta formativa dovrà mirare alla costruzione di un curriculum verticale sempre più inclusivo, attività di raccordo con la Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di II grado, per i ragazzi in uscita;
- La scuola è chiamata a porre maggiore attenzione su alcuni temi: transizione ecologica, sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie e creazione di ambienti digitali innovativi; attenzione alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- La scuola è chiamata ad implementare le azioni di orientamento sulla base delle linee guida emanate dal Ministro dell'istruzione e del Merito;
- La scuola è chiamata alla revisione del curriculum di educazione civica;

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire:

- a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2024/25 nonché l'integrazione dei criteri di valutazione**

Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV;

Aggiornamento del Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a. s. 2023/2024;

Rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte e quinte;

Revisione delle rubriche di valutazione delle classi prime e quinte della Scuola Primaria;

Definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;

Mantenimento dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;

Aggiornamento elenco attività progettuali specifiche degli ordini di scuola;

Revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabili

**b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica**

Definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza.

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1)Costituzione
- 2)Sviluppo economico e sostenibilità
- 3)Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

**c) ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo - didattici individuate dal collegio:**

Mantenimento delle attività previste relative ai dipartimenti disciplinari, estesi in questo a. s. anche alla scuola primaria con indicazione dei compiti, delle aree di ricerca e dei risultati attesi

In ordine alle Linee guida per l'orientamento: predisposizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

**d) ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola**

Definizione di progettualità e attività volte alla formazione per la transizione digitale e all'implementazione di competenze STEM e multilinguistiche

Redazione del curriculum digitale

Supporto alla realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola.

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Valentina Celotto

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D.Lgs. n. 39/93